

**ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5**  
**Scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola"**  
**Classe 3F – a. s. 2021/2022**

**Solitudine, musica e parole**

Regia: Sole Moser e Matilde Galluccio

Musiche: Mad World dei Tears for Fears; Hallelujah di Leonard Cohen, Cup song di Anna Kendrick, Volta la carta di Fabrizio de Andrè; Meditazione di G. Allevi

Testi tratti da: temi svolti in classe, libro "Quante nuvole, corona versi", "Diari di una mano sola" svolti in classe

Brani tratti da: Shatter me di Tahereh Mafi e Jacki c'è di Giacomo Bertò

Hanno partecipato: Nicola Ambrosi, Elisa Amirjanyan, Cecilia Bertoldi, Nina Buiatti, Harillet Caramelle, Aurora Cecco, Giuseppe Corti, Massimo Espa, Alessio Falvo, Leonardo Giovannini, Tommaso Izzo, Ambra Maistrello, Nives Militello, Tommaso Pace, Anja Pegoretti, Viola Pilati, Vladislava Plesca, Alexandra Rubliovskaia, Anna Samoncini; Victoria Sebastiani, Daniela Spreafico Videsott, Kevin Zhao e Alberto Zolezzi.

Hanno collaborato le insegnanti Anna Nicolodi e Rosanna Ravagni.

**Testo del podcast**

**Alberto:** La classe Terza F presenta "Solitudine, musica e parole." Regia di Matilde Galluccio e Sole Moser. Testi e rielaborazioni musicali a cura degli alunni della Terza F, scuola media Bresadola.

**Anja:** Buongiorno a tutti! Noi siamo gli alunni di terza F e oggi parliamo di solitudine.

**Leonardo:** Ne parleremo attraverso musica e parole.

**Elisa:** In questi due anni infatti abbiamo parlato di solitudine in diverse occasioni: Tutto ha avuto inizio durante il periodo del lockdown, quando ci siamo ritrovati costretti a rimanere a casa, a causa dell'emergenza sanitaria pandemica, senza poter più relazionarci con i nostri compagni e i nostri professori.

**Alberto:** in quel periodo abbiamo espresso le nostre emozioni scrivendo delle poesie...

**Anja:** ...ma abbiamo lavorato anche sulla musica inventando dei testi sulle nostre canzoni preferite

**Leonardo:** vi presentiamo ora la prima canzone: "Ali", sulla musica di Mad World di Tears for Fears. Buon ascolto!

**Coro**

**Ali**

*Mi sento esclusa da tutto il mondo  
sola non voglio più restare  
tra mille maschere io mi nascondo  
voglio urlare, me ne voglio andare  
Chiudo gli occhi e vorrei sognare  
e in un meraviglioso mondo scappare  
brutti pensieri che tornano in testa  
voglio urlare, me ne voglio andare  
Vorrei poter sotto la pioggia danzare*

*per tutto finalmente dimenticare  
in questa camera sola non voglio più restar  
voglio urlare e via, poi, volare  
volar, volar...*

**Alberto:** “*Mi sento esclusa da tutto il mondo.*” Sono queste le parole che abbiamo scelto per iniziare questo tema

**Elisa:** Ma che cos'è la solitudine?

**Anja:** La solitudine è una cosa soggettiva, ognuno di noi la può vivere e sentire in modo diverso. C'è chi la vede come qualcosa di necessario, chi come qualcosa da cui scappare.

**Leonardo:** Ma come la vediamo noi alunni di terza F?

**Daniela:** Solitudine. Essere soli, vivere soli, non avere nessuno con cui parlare. Si può essere soli fisicamente, essere isolati dal mondo, ma si può essere soli psicologicamente, pur essendo circondati da persone; a volte più gente c'è, più la solitudine si fa sentire dentro di noi.

**Harillet:** La solitudine non mi spaventa, casomai mi attrae

**Aurora:** “La solitudine dà alla luce l'originale che c'è in noi” Come per Thomas Mann, anche per me i momenti in cui sto sola mi aiutano a conoscermi, a scoprire aspetti di cui non ero a conoscenza.

**Cecilia:** Poiché ho una famiglia numerosa, in casa mia c'è spesso rumore e non ho molti momenti per me. Spesso, infatti, mi concentro troppo sugli altri ascoltandoli e aiutandoli, invece di dedicarmi a me stessa. Quando sono sola riesco a capire bene come mi sento, cosa ho sbagliato e in cosa posso migliorare.

**Nicola:** A volte si sta da soli perché si ha paura che gli altri ti rifiutino. Magari è già successo in passato di esser stati svalutati, umiliati o anche solo poco considerati. Queste memorie infondono insicurezza e un forte bisogno inappagato di sentirsi al centro dell'attenzione, allora ci si rifugia nell'immaginazione dove si può diventare degli eroi.

**Alberto:** Anche i protagonisti di alcuni libri che abbiamo letto, hanno un modo loro di vivere e interpretare la solitudine, ascoltiamo alcune frasi ricavate da questi romanzi.

Dal libro-**shatter me** di *tahereh mafi*:

**Viola:** I press my palm to the small pane of glass and I feel the cold clasp my hand in a familiar embrace. We are both alone, both existing as the absence of something else.

**Vlada:** premo il mio palmo sulla piccola lastra di vetro e sento il freddo stringermi la mano in un abbraccio familiare. Siamo entrambi soli, entrambi esistenti come assenza di qualcos'altro.

**Anja:** Dalla raccolta di poesie e racconti “**Jacky c'è**” scritto dal giovane autore Giacomo Bertò, ascoltiamo alcuni dei suoi pensieri:

**Izzo:** solitudine

di questo abbiamo bisogno.

di conoscere noi stessi.

ingrediente segreto: la solitudine

consigli per l'uso: somministrare a piccole dosi, aumentare se necessario e senza paura.

è ciò di cui abbiamo veramente bisogno.

**Elisa:** L'isolamento che abbiamo vissuto in questi ultimi due anni ha limitato i nostri contatti con il mondo esterno, costringendoci a vivere in un perenne stato di solitudine.

**Leonardo:** è stato tutto così improvviso, il giorno prima eravamo a scuola e quello dopo eravamo *rinchiusi in una stanza, intrappolati tra quattro mura...*

## **Coro**

### **Quattro mura**

*Mi sono trovata rinchiusa  
in una stanza buia,  
spaventata e confusa.  
Se alla mia vita volevo tornar,  
quel parassita dovevo cacciar,  
quel mostro che mi faceva urlare.  
A quei tempi  
con la scuola chiusa  
intrappolati  
tra quattro mura...*

**Anja:** Ascoltiamo una delle poesie scritte durante il lockdown

**Nives:** Col CORONAVIRUS non scherziamo,  
ché se stiamo vicini ci ammaliano,  
stare lontani è la priorità  
fino a quando, ancor non si sa.  
La mia nonna vorrei abbracciare,  
è da troppo che non lo posso fare  
e quando finalmente sarà finita,  
potremo tornare alla nostra vita.

**Alberto:** sempre dal libro Shatter me di Tahereh Mafi

**Giuseppe:** Juliette viene segregata per 264 giorni in una cella, senza contatti con il mondo. Non può parlare con nessuno, e nessuno deve avvicinarsi a lei, perché ha un potere terribile: se tocca una persona la uccide.

**Victoria:** I've been locked up for 264 days.

I have nothing but a small notebook and a broken pen and the numbers in my head to keep me company.

1 window.4 walls. 144 square feet of space. 26 letters in an alphabet I haven't spoken in 264 days of isolation.

6,336 hours since I've touched another human being.

**Alexandra:** sono rimasta rinchiusa per 264 giorni.

non ho nient'altro che un quaderno e una penna rotta e i numeri nella mia testa per tenermi compagnia.

una finestra. 4 pareti.144 metri quadrati di spazio. 26 lettere in un alfabeto che non ho parlato per 264 giorni di isolamento.6,336 ore da quando ho toccato un altro essere umano.

**Anja:** Anche noi abbiamo immaginato una situazione surreale, ispirati da un brano di Giovanni Allevi, "*Helena - Meditazione per sola mano destra*".

Una delle mani, abituata da sempre ad essere in coppia, rimane senza l'altra, sperimentando una solitudine non cercata, una specie di lutto.

**Alberto:** ecco le riflessioni che potrebbe fare una mano rimasta sola.

**Massimo:** Sarà passato qualche giorno da quando non vedo più la mia migliore amica, anzi, mia sorella, la mano destra. Non so bene cosa sia successo, ma è semplicemente scomparsa e io sono molto preoccupata, sono certa che ritornerà da me, e mi dirà che sta bene ma ho il brutto presentimento che non succederà mai più.

**Anna:** Quando all'inizio te ne sei andata, l'idea di essere l'unica a suonare non mi dispiaceva affatto. Finalmente sarei stata la sola ad andare in scena, sarei diventata la famosa mano di un grande pianista...

**Pace:** ma ben presto iniziarono ad affiorare dei lontani ricordi di quando litigavamo e di quando facevamo pace, della nostra agitazione prima dei concerti e della soddisfazione di quando erano finiti, delle lunghe giornate passate a suonare...

**Kevin:** Solo allora realizzai quanto tu fossi importante per me. Tuttavia, sono convinta che quello che succede ha un significato e che devo accettare il cambiamento, con serenità...

**Elisa:** Nonostante fosse impossibile vedersi faccia a faccia con i nostri amici abbiamo sfruttato ogni modo possibile per restare in contatto, in quanto l'amicizia è uno dei nostri tesori più preziosi.

**Anja:** Ascoltiamo ora una filastrocca dal libro "Quante nuvole"

**Alessio:** Andando in girotondo

Alfredo trovò un borgo,  
il borgo era affollato,  
Alfredo non è entrato.

**Amra:** Lui ha proseguito  
se n'è subito pentito.  
Si sentiva molto solo,  
lui cercava un tesoro.  
Il tesoro era un amico  
che però aveva smarrito.

## **Coro**

### ***Per me la musica è passione***

Forse per molti è solo un rumor  
o un gran mucchio di parole,  
una distrazione per qualcuno è,  
ma per me la musica è passione.

*Sentirai, volerai,  
il suo ritmo abbraccerai,  
quando la musica insiste,  
le emozioni rende artiste,  
il giorno in cui l'ascolterai.*

*Sentirai, volerai,  
il suo ritmo abbraccerai,  
un'amica imperdibile,  
con lei tutto è possibile,  
il giorno in cui l'ascolterai.*

La musica ti fa sempre felice,  
quando la senti sei gioioso,  
è un compagno che ti dice  
non essere più ansioso  
ora con te ci sono io.

*Se l'ascolti, se l'ascolti,  
sognare ti farà,*

*immaginare nuove vite,  
o cucire le ferite,  
sognerai se l'ascolterai.  
Se l'ascolti, se l'ascolti,  
sognare ti farà,  
se sei solo o hai compagnia,  
ti stimola la fantasia,  
sognerai se l'ascolterai.*

**Alberto:** abbiamo appena ascoltato una rielaborazione del testo di *Cup song*.

**Elisa:** durante il lockdown abbiamo dovuto trovare diverse strategie per sconfiggere la solitudine che provavamo.

**Leonardo:** Siamo riusciti a superare questo periodo grazie all'immaginazione, che ci ha permesso di andare oltre le mura della nostra stanza e volare via in un mondo dove il Covid-19 era solo un brutto ricordo

**Anja:** Oltre all'immaginazione, per molti di noi anche la musica è stata la nostra ancora di salvezza. E' stata come un'amica imperdibile che ci ha fatto sognare...

**Alberto:** Il lockdown per fortuna poi è finito, e, nonostante il COVID continui ad esistere e ad essere parte integrante delle nostre vite, siamo tornati a scuola, ci siamo finalmente incontrati di nuovo e la speranza si è riaccesa nei nostri cuori.

**Nina:** Alzo lo sguardo e vedo qualcosa di puntinato,  
guardo meglio e vedo che è un cielo stellato.

Tanti puntini chiari e splendenti:  
stelle ferme o cadenti?

Un bellissimo dipinto,  
quasi finto.

C'è anche una sfera  
che arriva ogni sera.

Forse lo sai, parlo della luna  
che attorno a sé la luce raduna.

Ma ecco all'improvviso  
il sole che ogni mattina ti scalda il viso.

Il cielo adesso è tinto di rosso e rosa  
e ormai si sveglia ogni cosa.

Tutti pronti: inizia una nuova giornata  
e questa poesia è appena terminata.

**Elisa:** E speriamo davvero di riuscire a sconfiggere il Covid e che, come dice de André nella sua famosa canzone a cui si ispira il prossimo brano musicale, *voltando la carta* questo terribile virus non ci sia più.

### **Coro**

**La classe cammina, cammina...**

C'è la funzione "alza la mano"  
rispondo comodo dal mio divano

Il divano m'induce a dormire  
sera o mattina? Non lo so dire

se non la so c'è un'ottima scusa:

prof, non sento! Il mic come si usa?

*La classe cammina cammina con le sue mascherine blu  
se la distanza è assicurata, la mascherina non serve più  
la distanza è assicurata, la mascherina non serve più, ehi!*

Siamo tornati in bianco, che bello,  
c'è la bidella che apre il cancello.

La mascherina ci scherma i sorrisi  
ma noi almeno non siamo divisi;  
tutti insieme vivremo avventure  
quelle presenti e quelle future.

*La classe cammina cammina con le sue mascherine blu  
se la distanza è assicurata, la mascherina non serve più  
la distanza è assicurata, la mascherina non serve più, ehi!*

### **Titoli di coda**

Vi abbiamo trasmesso “La solitudine, musica e parole”

Regia: Sole Moser e Matilde Galluccio

Musiche: *Mad World* dei Tears for Fears; *Hallelujah* di Leonard Cohen, *Cup song* di Anna Kendrick, *Volta la carta* di Fabrizio de Andrè; *Meditazione* di G. Allevi

Testi tratti da: temi svolti in classe, libro “Quante nuvole, corona versi”, “Diari di una mano sola” svolti in classe

Brani tratti da: *Shatter me* di Tahereh Mafi e *Jacki c'è* di Giacomo Bertò

Hanno partecipato: Nicola Ambrosi, Elisa Amirjanyan, Cecilia Bertoldi, Nina Buiatti, Harillet Caramelle, Aurora Cecco, Giuseppe Corti, Massimo Espa, Alessio Falvo, Leonardo Giovannini, Tommaso Izzo, Ambra Maistrello, Nives Militello, Tommaso Pace, Anja Pegoretti, Viola Pilati, Vladislava Plesca, Alexandra Rubliovscaia, Anna Samoncini; Victoria Sebastiani, Daniela Spreafico Videsott, Kevin Zhao e Alberto Zolezzi.

Hanno collaborato le insegnanti Anna Nicolodi e Rosanna Ravagni.